

Piccolo Alpino

Yeah, reviewing a book **piccolo alpino** could be credited with your near friends listings. This is just one of the solutions for you to be successful. As understood, feat does not recommend that you have astonishing points.

Comprehending as with ease as conformity even more than other will provide each success. neighboring to, the pronouncement as skillfully as perception of this piccolo alpino can be taken as skillfully as picked to act.

Cento anni di grande guerra - Quinto Antonelli
2018-02-14T00:00:00+01:00

Cento anni sono trascorsi dalla fine della Grande guerra, cento anni durante i quali la memoria del primo conflitto mondiale si è radicata nella nostra identità. È entrata nel calendario civile con le «feste» del 24 maggio e del 4 novembre; ha segnato il volto delle città con monumenti grandi e piccoli; si è impressa nei nomi delle vie; ha trasformato il teatro delle battaglie in luogo di culto punteggiato da decine di sacrari; persino i resti di quel sistema di trincee, forti e caverne sono diventati mete per pellegrini e turisti. Gli autori di queste pratiche commemorative sono stati i più diversi: esponenti delle gerarchie militari e delle associazioni combattentistiche e d'arma, rappresentanti delle istituzioni, dirigenti politici; e poi architetti, giornalisti, registi, insegnanti, redattori. Una memoria, tuttavia, troppo spesso dominata da un'unica voce solista, retorica e celebrativa, che glorifica la necessità e il valore della guerra, che osanna gli eroi e sovrasta le voci di chi a quella guerra non ha mai creduto: voci stridenti, indisciplinate, a cui è difficile prestare ascolto. È anche su questo controcanto che si sofferma l'analisi attenta e rigorosa di Quinto Antonelli, sfruttando appieno le armi della cultura «materiale». Dagli articoli ai monumenti, dai libri di testo alle lettere, dai pellegrinaggi alle mostre, dai film alle canzoni, ciò che affiora è una vera e propria memoria «polifonica». Pagina dopo pagina prende consistenza l'orrore che appartiene alla guerra, anche - e forse soprattutto - a quella che ricordiamo come la Grande guerra; tra gli acuti di chi ne declama le virtù si fa strada la voce di chi ne smaschera le false ragioni, di chi la mette a nudo e ne condanna la bestialità; mano a

mano, sotto l'alone di gloria che circonda l'eroe emerge un'uniforme sporca e lacera, la divisa del soldato in guerra, e in guerra, conclude Antonelli, il soldato «è sempre qualcosa di meno di un uomo».

»*Then Horror Came Into Her Eyes...*« - Claudia Junk 2014-08-13

Die Beiträge des Bandes beschäftigen sich im Schwerpunkt mit dem Ersten Weltkrieg aus der Gender-Perspektive, wobei das komplexe Verhältnis zwischen Front und Heimatfront ebenso thematisiert wird wie die Erfahrungen von Gewalt, die Formen der Visualisierung und Literarisierung des Ersten Weltkrieges sowie die Auswirkungen des Krieges auf Konzepte von Soldatentum und Bürgertum. Ergänzt wird dieser Schwerpunkt durch die von William D. Erhart besorgte Edition eines Erinnerungsberichtes eines US-Bomber-Piloten des Zweiten Weltkrieges sowie einen Essay von Franz Karl Stanzel zum Zusammenhang zwischen »Nemesis« und dem Untergang von Schlachtkreuzern im Zweiten Weltkrieg.
Who's who in Italy - 1997

Architecture and the Novel Under the Italian Fascist Regime - Francesca Billiani 2019-01-01

This book is open access under a CC BY 4.0 license "Francesca Billiani and Laura Pennacchietti draw brilliantly and with precision the evolution of the new architecture and of the national novel (with insights on translations of international novels), whose profiles had been shaped from different angles, especially in the 1930s. These two fields, apparently so distant one from the other, had never been analysed in parallel. This book does this and uncovers several points of contact between the two,

spanning propaganda and theoretical turning points." —Chiara Costa and Cornelia Mattiacci, Fondazione Prada, Italy "This book shows convincingly how the arte di Stato during Fascism was created with the morality of a new novel as well as architecture. It is surprising to read how one of the representatives of State art, Giuseppe Bottai, is also one of the finest critics of realist novels and rationalist architecture. More than parallel endeavours, the system of the arts during the Fascist regime should be viewed as a series of intersections of cultural, political and aesthetic discourses." —Monica Jansen, Utrecht University, The Netherlands

Architecture and the Novel under the Italian Fascist Regime discusses the relationship between the novel and architecture during the Fascist period in Italy (1922-1943). By looking at two profoundly diverse aesthetic phenomena within the context of the creation of a Fascist State art, Billiani and Pennacchietti argue that an effort of construction, or reconstruction, was the main driving force behind both projects: the advocated "revolution" of the novel form (realism) and that of architecture (rationalism). The book is divided into seven chapters, which in turn analyze the interconnections between the novel and architecture in theory and in practice. The first six chapters cover debates on State art, on the novel and on architecture, as well as their historical development and their unfolding in key journals of the period. The last chapter offers a detailed analysis of some important novels and buildings, which have in practice realized some of the key principles articulated in the theoretical disputes. Francesca Billiani is Senior Lecturer in Italian Studies and Director of the Centre for Interdisciplinary Research in the Arts and Languages at the University of Manchester, UK. Laura Pennacchietti is Research Associate in Italian Studies at the University of Manchester, UK.

National Cultures and Foreign Narratives in Italy, 1903-1943 - Francesca Billiani 2020-11-03

National Cultures and Foreign Narratives charts the pathways through which foreign literature in translation has arrived in Italy during the first half of the twentieth century. To show the contribution translations made to shaping an Italian national culture, it draws on a wealth of archival material made available in English for

the first time.

La grande guerra raccontata ai ragazzi -

Marnie Campagnaro

2016-07-06T00:00:00+02:00

La Grande guerra raccontata attraverso la letteratura per l'infanzia, vista con gli occhi dei bambini e dei ragazzi protagonisti di storie in cui la guerra, con i suoi orrori, consolida legami d'amicizia, fa nascere sentimenti d'amore, causa dolorose separazioni, innesca repentini e spesso traumatici processi di crescita, induce a interrogarsi su chi sia il nemico e incita ad aprirsi al confronto e al dialogo con l'altro. La letteratura, dunque, come spazio per accostare i piccoli lettori di oggi a un evento tanto lontano quanto tragico come la prima guerra mondiale. Attraverso un approccio interdisciplinare, nei saggi che compongono la prima parte del volume si indaga il rapporto fra infanzia e guerra nei libri per ragazzi. La Grande guerra, infatti, è stata diversa dalle altre: ha travalicato molti «limiti» spaziali, temporali e umani, marchiando indelebilmente la coscienza identitaria del Novecento. Essa costituisce, inoltre, il primo esempio di conflitto in cui all'infanzia è attribuito un ruolo nel dispositivo bellico adulto: i «piccoli combattenti delle retrovie» fanno la loro comparsa nei discorsi patriottici di cui l'infanzia è destinataria privilegiata e i messaggi propagandistici vengono veicolati dalle opere letterarie per bambini e dal cinema, entrambi divenuti funzionali al progetto ideologico nazionale e alla mobilitazione anche dei più piccoli, considerati ormai risorse utili, se non decisive, allo sforzo bellico. La seconda parte del volume si articola in un'ampia e ragionata rassegna di romanzi e albi illustrati per bambini e ragazzi: uno «scaffale» - con indicazioni sull'età di lettura consigliata, le trame, le parole chiave e gli spunti di riflessione - costruito con gli strumenti della critica letteraria e della riflessione pedagogica, scegliendo opere che, per qualità dell'intreccio narrativo e cifra stilistica, sono da considerarsi letture arricchenti e preziose per aiutare insegnanti, genitori, educatori, bibliotecari e operatori culturali a leggere e ricordare insieme ai ragazzi la Grande guerra e, più in generale, per affrontare il tema dei conflitti. È difficile raccontare un evento tanto tragico senza ricorrere alla forza delle immagini; per questo il libro è corredato delle

stupefacenti tavole di Federico Maggioni: le sue illustrazioni, intensissime e impietose, sono ritratti in presa diretta che schiudono un suggestivo spazio visivo per il confronto dialettico con i ragazzi.

Re-viewing Fascism - Jacqueline Reich
2002-05-07

When Benito Mussolini proclaimed that "Cinema is the strongest weapon," he was telling only half the story. In reality, very few feature films during the Fascist period can be labeled as propaganda. *Re-viewing Fascism* considers the many films that failed as "weapons" in creating cultural consensus and instead came to reflect the complexities and contradictions of Fascist culture. The volume also examines the connection between cinema of the Fascist period and neorealism—ties that many scholars previously had denied in an attempt to view Fascism as an unfortunate deviation in Italian history. The postwar directors Luchino Visconti, Roberto Rossellini, and Vittorio de Sica all had important roots in the Fascist era, as did the Venice Film Festival. While government censorship loomed over Italian filmmaking, it did not prevent frank depictions of sexuality and representations of men and women that challenged official gender policies. *Re-viewing Fascism* brings together scholars from different cultural and disciplinary backgrounds as it offers an engaging and innovative look into Italian cinema, Fascist culture, and society.

Film Titles, General Index - International Federation of Film Archives 1992-01-01

Italian Film - John Stewart 1994

Italian cinema has been an influential, sometimes dominant, force in the world of filmmaking for over 100 years. Many world famous actors and production personnel have made their mark on the Italian screen. This is an encyclopedic reference and filmography to the nearly 5,000 people, Italians and foreigners, who have been involved in Italian filmmaking since 1896. Each entry provides brief biographical information on the person, along with full filmographic data on his or her films in Italy or for Italian filmmakers. The annotated title index includes Italian titles (and year) and English-language titles and alternate titles where appropriate. Conjoined to all of the title index

references (to serially numbered personal entries), with the exception of acting credits, are mnemonic codes indicating specific areas of production (e.g., director, producer, camera, music, etc.).

Il piccolo alpino diserta - Piero Galizzi 2021

The Complete Index to Literary Sources in Film - Alan Goble 1999-01-01

Time Out Rome - Editors of Time Out 2013-04-22
History in Rome is not confined to museums, basilicas and galleries: it tumbles out everywhere. And though the city is reassuringly compact, this doesn't stop the cultural onslaught from being utterly bewildering and exhausting. It is best to approach the city knowing you will not see everything. It is also important not to shut oneself up inside all day looking at collections and sites or you will miss all that the outdoor scene has to offer. *Time Out Rome* helps you navigate through the cobblestone streets, so that you can eat, drink and shop like the natives. Suggested side trips out of town are also explored.

Literature and the Great War - Giovanni Capecchi 2022-12-06

Among the numerous volumes dedicated to the Great War, this book stands out for its ability to trace, in a thorough but concise manner, an overall picture of the literature born from the conflict. After its introductory pages concerning the forms, times and places of war writing, the book focuses on the story of the months of the eve of the war, on the journey to the front and the discovery of the true face of war, on the stories of the trenches, on the accounts of the imprisonment, and on the return home accompanied by disappointment and disorientation. The book, focused on Italy, but rich in references to European literature, is a journey through history and the human soul, between hopes and fears, illusions and massacres. It is the story of an event that divided the collective history of Europe and individual lives. It is the account, passionate and exciting, of the literary writings born from trauma.

Piccolo alpino - Salvator Gotta 2008

Vi si narrano le vicissitudini di un bambino, Giacomino Rasi, nel corso della Grande Guerra.

Nell'opera, ove confluiscono certi toni trionfalmente nazionalistici cari al fascismo e alcuni richiami a E. De Amicis, il G. mette in evidenza il valore formativo dell'alta montagna (www.treccani.it).

Open Journal of Humanities, 1 (2019) - 2019-07-19

Open Journal of Humanities (OJH), ISSN 2612-6966, is a peer-reviewed Electronic Scientific Journal, which is devoted to the field of Humanities. The first issue of the Journal, Volume no. 1 (2019), has been published in July 2019 as the very first Volume of the series; Volume no. 2 (2019) will follow at the end of November 2019. OJH will be published three times a year, and will be distributed online with a full Gold Open Access policy, without any embargo period, through a Creative Commons License (CC-by 4.0), according to scientific best practices.

Primo Levi - Ian Thomson 2003-11-12

A profile of the author examines his daily experiences, discussing the impact of such factors as Mussolini's regime, Auschwitz, his difficult reintegration into postwar Italy, and his struggles with depression and insomnia.

For Solo Violin - Aldo Zargani 2002

"For Solo Violin is a gracefully written, elegiac memoir of childhood."—The Los Angeles Times "An eloquent tribute to [and] a moving account of those who, despite the cruelty of so many around them, found ways to rejoice and trust in the kindness of a few. One is instantly reminded of Life Is Beautiful."—André Aciman, author of *Out of Egypt* In an extraordinary literary debut, Aldo Zargani reconstructs the lost world of his Jewish childhood during the perilous years 1938-45 when he and his family fled from Fascists and Nazis in northern Italy. His haunting memoir acquires a cinematic intensity as he crosscuts from the blood-red stone spires of Basel, where his father failed to find refuge for his family in 1939, to fiery scenes of the Allied bombing of Turin in 1942, to the freezing winter of 1943-44, which Zargani and his brother spent hidden in a Catholic boarding school deep in the countryside. *For Solo Violin* is filled with colorful portraits of Italian aristocrats and peasants, priests and soldiers, teachers and students, informers and partisans. At its heart is Zargani's vivid depiction of his father, a concert

violinist forced to give up his career when the Fascists came to power. In this time of persecution, the Zargani family survived through their own resourcefulness and through the efforts of the many Italians who came to their aid, from the young doctor who helped them escape from Turin to the shepherd who supplied them with milk during the last year of the war, when they lived among the partisans in a remote Piedmont valley. Looking back over a distance of fifty years, Zargani rediscovers the enchantment of childhood shining in "fable-like constellations" even amidst the inferno of war. Lullabies and school games, fairy tales and family jokes are interwoven with the events of terror and oppression. Lyrical, humorous, tender, and wise, *For Solo Violin* is a testament to resilience and hope during the darkest period in human history. "A broad panorama of Italian-Jewish history in [the last] century. Elegant in its style and, however tragic, also rich with understatement, irony, and wit, *For Solo Violin* counts among the great, enduring works of art."—Focus Magazine, Germany "A tragic, deeply engaging, delicious book—yes delicious, too. (Reading it makes you smile.) It's a miracle...It makes one think of the wit of Kafka!"—L'Espresso, Italy "Zargani depicts a wealth of sad, despairing, but often also incredibly funny episodes...But vibrating along with the humor is always the sense of threat, and behind it opens the abyss of terror."—Neue Zürcher Zeitung, Switzerland

Letteratura italiana per l'infanzia - AA.VV., 2012-06-22

Genere poco valorizzato ma frequentatissimo, la scrittura per bambini e ragazzi è sempre stata lo strumento attraverso il quale si sono tramandati i valori delle società in trasformazione. Intere schiere di fanciulli, bisognosi di essere addestrati alla civiltà degli adulti, sono stati ricondotti, attraverso il racconto, al rispetto delle norme sociali, e molti grandi autori della letteratura hanno dedicato parte della loro produzione all'infanzia. Questa letteratura nel nostro paese ha legato il proprio destino alle esigenze dell'alfabetizzazione, e ciò spiega perché dopo l'unità d'Italia si sia assistito alla nascita di testi straordinari (di Gozzano, Capuana e Deledda tra gli altri) e alla fama di scrittori come Collodi, De Amicis e Vamba. I

circa sessant'anni coperti da questa antologia, dall'unificazione nazionale all'epoca fascista, coincidono dunque con il periodo aureo del genere, quando le costrizioni pedagogiche sui giovani lettori non sono riuscite a soffocare la nascita di indimenticabili mondi di fiaba.

Branch Library Book News ... - New York Public Library 1927

Pomo pero - Luigi Meneghello 2012-06-26
Nuova edizione 2021 - Un viaggio a ritroso nel tempo: è questo Pomo pero, un ritorno ai luoghi dell'infanzia e della giovinezza di Meneghello, con cui prosegue - a dieci anni di distanza -, il "ciclo di Malo" iniziato col suo celebrato capolavoro - *Libera nos a malo*. Sono pagine, queste, in cui con nuovo slancio emotivo e linguistico l'autore fa rivivere le tradizioni del paese natio nell'Alto Vicentino, attraverso le "voci" del dialetto e il suo incontro-scontro con l'italiano. Ci ritroviamo - filtrate dal ricordo e narrate con ironia e poesia in una struttura composita che alterna prosa, sequenze di vocaboli dialettali e versi - le "memorie di un italiano" del suo e del nostro tempo. I Paralipomeni del sottotitolo rivelano la loro natura di "aggiunte", frammenti autobiografici che si riverberano sull'intera società e - servendosi della lingua come macchina del tempo - fanno di Malo un microcosmo che ancora oggi siamo chiamati a visitare.

L'almanacco Di Gotta - Salvator Gotta 1966

[The Great War in Post-Memory Literature and Film](#) - Martin Löschnigg 2014-10-14

The twenty-seven original contributions to this volume investigate the ways in which the First World War has been commemorated and represented internationally in prose fiction, drama, film, docudrama and comics from the 1960s until the present. The volume thus provides a comprehensive survey of the cultural memory of the war as reflected in various media across national cultures, addressing the complex connections between the cultural post-memory of the war and its mediation. In four sections, the essays investigate (1) the cultural legacy of the Great War (including its mythology and iconography); (2) the implications of different forms and media for representing the war; (3) 'national' memories, foregrounding the

differences in post-memory representations and interpretations of the Great War, and (4) representations of the Great War within larger temporal or spatial frameworks, focusing specifically on the ideological dimensions of its 'remembrance' in historical, socio-political, gender-oriented, and post-colonial contexts.

Children's Literature and Culture of the First World War - Lissa Paul 2015-12-22

Because all wars in the twenty-first century are potentially global wars, the centenary of the first global war is the occasion for reflection. This volume offers an unprecedented account of the lives, stories, letters, games, schools, institutions (such as the Boy Scouts and YMCA), and toys of children in Europe, North America, and the Global South during the First World War and surrounding years. By engaging with developments in Children's Literature, War Studies, and Education, and mining newly available archival resources (including letters written by children), the contributors to this volume demonstrate how perceptions of childhood changed in the period. Children who had been constructed as Romantic innocents playing safely in secure gardens were transformed into socially responsible children actively committing themselves to the war effort. In order to foreground cross-cultural connections across what had been perceived as 'enemy' lines, perspectives on German, American, British, Australian, and Canadian children's literature and culture are situated so that they work in conversation with each other. The multidisciplinary, multinational range of contributors to this volume make it distinctive and a particularly valuable contribution to emerging studies on the impact of war on the lives of children.

Dizionario del cinema italiano - Roberto Chiti 1991

[Italian Directors](#) - Unitalia Film 1958

L'Italia del fascio - Mario Isnenghi 1996

Fascism and Fiction - Alberto Traldi 1987

No descriptive material is available for this title.

La letteratura per l'infanzia - Pino Boero 2016-03-04T00:00:00+01:00

Dal Risorgimento ai nostri giorni, una storia

organica di autori, libri e periodici rivolti ai giovani lettori, analizzati e inquadrati nel più ampio panorama della storia dell'istruzione e della politica scolastica del nostro paese. Questa nuova edizione prende inoltre in esame le più recenti problematiche relative alla lettura a scuola (biblioteche scolastiche, iniziative ministeriali), lo sviluppo dei generi di maggior successo (dalla poesia alla prosa di divulgazione scientifica e al fantasy) e l'analisi di alcuni personaggi letterari 'di culto' come Harry Potter e Geronimo Stilton, divenuti in breve tempo veri e propri fenomeni mediatici.

Dacia - 2009

Guardare le figure. Gli illustratori italiani dei libri per l'infanzia - Antonio Faeti 2011

Italian Books and Periodicals - 1966

European Cinemas, European Societies - Pierre Sorlin 2004-06-19

First published in 2004. Routledge is an imprint of Taylor & Francis, an informa company.

International Directory of Cinematographers, Set- and Costume Designers in Film: Italy (from the beginnings to 1986) - Alfred Krawc 1988

Il piccolo alpino - Salvator Gotta 1987

Mino, der kleine Gebirgsjäger - Werner Meier 1986

Piccoli eroi - AA. VV.

2017-02-14T00:00:00+01:00

1615.70

Italian Children's Literature and National Identity - Maria Truglio 2017-07-20

This book bridges the fields of Children's Literature and Italian Studies by examining how turn-of-the-century children's books forged a unified national identity for the new Italian State. Through contextualized close readings of a wide range of texts, Truglio shows how the 19th-century concept of recapitulation, which held that ontogeny (the individual's development) repeats phylogeny (the evolution of the species), underlies the strategies of this corpus. Italian fairy tales, novels, poems, and short stories imply that the personal development of the child corresponds to and

hence naturalizes the modernizing development of the nation. In the context of Italy's uneven and ambivalent modernization, these narrative trajectories are enabled by a developmental melancholia. Using a psychoanalytic lens, and in dialogue with recent Anglophone Children's Literature criticism, this study proposes that national identity was constructed via a process of renouncing and incorporating paternal and maternal figures, rendered as compulsory steps into maturity and modernity. With chapters on the heroic figure of Garibaldi, the Orientalized depiction of the South, and the role of girls in formation narratives, this book discloses how melancholic itineraries produced gendered national subjects. This study engages both well-known Italian texts, such as Collodi's *The Adventures of Pinocchio* and *De Amicis' Heart*, and books that have fallen into obscurity by authors such as Baccini, Treves, Gianelli, and Nuccio. Its approach and corpus shed light on questions being examined by Italianists, Children's Literature scholars, and social and cultural historians with an interest in national identity formation.

A Place in the Sun - Patrizia Palumbo 2003-11-17

"This impressive volume succeeds in bringing Italian colonialism into the space of today's most important debates regarding colonialism and multiculturalism."—Graziela Parati, author of *Mediterranean Crossroads* "A significant collection that really has no equal to date. The essays in this volume investigate profoundly the relationship between Italian colonialism and Italian society, past and present."—Anthony Tamburri, author of *A Semiotic of Rereading* Sulle vette della Patria. Politica, guerra, e nazione nel Club alpino italiano (1863-1922) - Stefano Morosini 2009-09-01T00:00:00+02:00 1572.27

L'universo a dondolo - Pietro Greco 2011-02-04

Il volume sarà diviso in due parti. La prima parte è un dizionario dei termini e dei concetti scientifici presenti nell'opera di Gianni Rodari. Un esempio di diffusione di cultura scientifica critica. La seconda parte è la ricostruzione della vita di Gianni Rodari nel tentativo di dimostrare la centralità nel suo lavoro del rapporto Letteratura/scienza. Gianni Rodari è il più grande scrittore italiano per l'infanzia del XX secolo. Le sua opera è stata studiata da molti critici. Mai,

tuttavia, questa centralità del discorso scientifico non è stata sottolineata abbastanza. Grazie alla forte presenza della scienza e della tecnologia nella sua opera - è questa la tesi del libro - Gianni Rodari entra a

far parte del novero dei grandi scrittori e poeti con una "vocazione profonda" per la scienza e filosofia naturale. Inoltre grazie anche a questa "vocazione profonda" Gianni Rodari eleva la letteratura per l'infanzia a "grande letteratura".